



il CESTES è un ente accreditato dal MIUR ai sensi della Direttiva 170/2016 e il corso è riconosciuto ai fini del Piano Nazionale di Formazione

LA RIFORMA DEGLI ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI

Corso di formazione per docenti

ANALISI E PROSPETTIVE

9 novembre ore 9.00-13.00

LICEO PRIMO LEVI, VIA F. MORANDINI, 64 ROMA

Iscrizioni al link:

<https://scuola.usb.it/convegno-riforma-tecnici-professionali.html>
o sulla piattaforma SOFIA, inserendo il codice del corso: 130689.



- **INTRODUZIONE: IL RAPPORTO SCUOLA-LAVORO. UN INQUADRAMENTO STORICO E TEORICO DI LUCIA DONAT CATTIN, DOCENTE E FORMATRICE, ESECUTIVO NAZIONALE USB SCUOLA**

- **I CONTENUTI, I TEMPI E LE CONSEGUENZE MATERIALI DELLA RIFORMA DI LUIGI DEL PRETE, DOCENTE, ESECUTIVO NAZIONALE USB SCUOLA**

- **LA SCUOLA NEOLIBERALE E I SUOI DELETERI MITI: COMPETENZE, AUTOIMPREDITORIALITÀ, MERITOCRAZIE DI DANIELE LO VETERE, DOCENTE E REDATTORE DEL BLOG LA LETTERATURA E NOI**

- **DOPO I PROFESSIONALI I TECNICI: DEMOLIRE IL FUTURO DEI GIOVANI E IL FUTURO DEI LAVORATORI, DI ALBERTO PIAN, DOCENTE E FORMATORE**

- **IL PUNTO DI VISTA STUDENTESCO: UN ASPETTO TROPPO SPESSO DIMENTICATO, DI OSA OPPOSIZIONE STUDENTESCA D'ALTERNATIVA**

- **LE RIFORME SI ACCUMULANO MA LA CRISI RESTA: PERCHÉ IL MOVIMENTO STUDENTESCO E LE LOTTE DELLA SCUOLA ERANO NATE (ANCHE) NELLE SCUOLE DI PERIFERIA, E PERCHÉ POSSONO RIPRENDERE A FARLO, DI LUCIANO VASAPOLLO, UNIVERSITÀ LA SAPIENZA DI ROMA E DIRETTORE DEL CESTES**

Per partecipare al corso è possibile fruire dei permessi per l'aggiornamento (art.64 CCNL).

Il corso, gratuito, si articola in 4 ore di convegno.

Le iscrizioni si raccolgono al seguente link:

<https://form.jotform.com/220771370941050>

A chi sceglie di seguire il corso a distanza il link verrà inviato dopo l'iscrizione.

informazioni e contatti: scuola@usb.it

La Riforma degli Istituti tecnici e professionali, la riduzione del percorso scolastico a 4 anni e la sistematizzazione del rapporto con gli ITS (Istituti Tecnici Superiori), prospetta un quadro di profondo cambiamento della struttura, del profilo culturale e degli obiettivi formativi di una fetta significativa della scuola italiana.

Si tratta di una proposta che impatta sulla vita di centinaia di migliaia di studenti e di decine di migliaia di insegnanti (oltre che del personale ATA) e di cui è necessario, in primissima istanza, conoscere i contenuti nel dettaglio.

Ci sembra però chiaro che essa si inserisce a pieno titolo in un processo storico che almeno dagli anni '80 del secolo scorso sta intervenendo strutturalmente, nei paesi OCSE, sulle finalità complessive dell'insegnamento nei suoi vari gradi, insistendo in maniera talvolta ossessiva, e senz'altro pervasiva, su una serie di presunte svolte metodologiche (su tutte l'approccio per competenze) in grado di stabilire un nesso più diretto tra i profili in uscita e il mondo del lavoro.

Era inevitabile che un simile intento trovasse un terreno di sviluppo decisivo nel ramo dell'istruzione tecnica e professionale, da sempre così legato agli assetti economici e produttivi del nostro Paese. Non si tratta di una direzione neutra; essa attiene infatti a una idea di educazione e di lavoro che ci sembra rispondere a quel modello di società diseguale che è insito nel capitalismo e che tanto si è accentuato negli ultimi decenni. Proprio la questione del rapporto tra modello di scuola e di società è uno dei punti più critici e interessanti che vorremmo discutere con i partecipanti, con l'obiettivo di chiarire meglio quale ruolo possano, debbano, vogliono ricoprire i docenti in questo processo.

Intorno a questi temi la riflessione di USB e del Cestes ha ormai alle spalle diversi anni, e ci è sembrato sensato offrire ai colleghi una giornata di formazione gratuita, che si svolgerà presso il Liceo Scientifico Statale Primo Levi di Roma, Via F. Morandini, 64, in modalità blended (e dunque seguibile da tutta Italia) giovedì 9 novembre, dalle ore 09.00 alle ore 13.